

**MONITO** La Casa delle Libertà

# Muscardini e Ferretto (An): Impegno di tutto il Polo per approvare la nuova legge

Un impegno corale di tutta la Casa delle Libertà in Lombardia sia per sollecitare in sede nazionale l'approvazione della legge sulla droga (Legge Fini), sia per dare vita sul territorio lombardo ad ulteriori iniziative volte a far maggiormente conoscere ai giovani il pericolo degli stupefacenti. È quanto chiede il coordinatore regionale di An, Cristiana Muscardini. «La diffusione sempre più a basso costo della cocaina, il suo utilizzo insieme ad

**«Già raccolte****30 mila firme****È ora di finirla****con la cultura****dello sballo»**

altre sostanze, dall'eroina ai cocktail sintetici, il coinvolgimento di tutte le categorie di cittadini dalle periferie ai salotti bene, alle stanze di potere rende inquietante qualunque tentennamento o dilazione nell'affrontare in modo drastico il problema», sostiene la Muscardini. Inoltre, in una nota ai prefetti della Lombardia il coordinatore regionale ha espresso i ringraziamenti di An per l'opera quotidianamente svolta dalle forze dell'ordine e che anche nelle ultime ore hanno portato a nuovi importanti risultati nella lotta alla droga. Prevenzione, informazione e repressione per chi guadagna sulla pelle dei ragazzi è

invece quanto sollecita Silvia Ferretto Clementi, consigliere regionale di An. «Hanno superato quota 30 mila – rivela la Ferretto – le firme raccolte a sostegno del disegno di legge contro la droga del vicepremier Fini. Un risultato che testimonia la sensibilità dei cittadini nei confronti di questo problema che è sempre più diffuso e riguarda ormai persone di ogni ceto sociale ed età. L'utilizzo di droghe si rivela essere una trappola micidiale, soprattutto per i più giovani che tendono a sottovalutarne le devastanti conseguenze, non capendo che la cultura dello sballo non porta gioia e piacere ma solo annientamento fisico e psichico fino ad arrivare, spesso, alla perdita non solo del senso della vita ma anche della vita stessa». «Visto il continuo aggravarsi della situazione – continua l'esponente regionale di An – ritengo urgente la discussione della mozione che ho presentato in Consiglio. Un provvedimento che, oltre a ribadire la condivisione di quanto proposto nel disegno di legge dal vicepremier Fini, si schiera contro ogni ipotesi di liberalizzazione e si ripropone di combattere in primo luogo proprio chi, arricchendosi sulla pelle di tanti giovani, è riuscito fino ad ora a farsi beffa della legge. Ciò non significa evidentemente carcere per i tossicodipendenti, ma piuttosto, nel loro interesse, cure presso le comunità terapeutiche».